

LA CASA DI SOGGIORNO

Con la Casa di soggiorno la Civica ha inteso organizzare un servizio, a favore delle persone anziane, configurato come una *“struttura residenziale volta ad assicurare condizioni abitative idonee per anziani autosufficienti per i quali risulti in parte compromessa la capacità di condurre una vita autonoma o che ne facciano comunque espressa richiesta”*¹. Tale servizio nasce dall’esigenza di fornire risposte diversificate ai molteplici bisogni di una fascia della popolazione, quella anziana, sempre più numerosa anche nella nostra realtà locale. La diversificazione dei servizi, nei diversi ambiti di intervento, è una esigenza emersa dalla domanda sociale già da qualche tempo, in particolare per quanto concerne i servizi a carattere residenziale, tanto che già nel Piano sociale del Comune di Trento 2001 – 2005, nelle linee di intervento individuate per la popolazione anziana si sottolineava l’esigenza di *“adeguare l’offerta dei servizi residenziali, sperimentare nuove forme di residenzialità assistita e comunitaria”*.

La Civica è sempre stata attenta e sensibile ai cambiamenti ed ha sempre cercato di cogliere con attenzione le richieste di sviluppo in ambito socio-assistenziale istituendo nuovi servizi e/o adeguando quelli esistenti. Con la realizzazione di questo nuovo servizio intende fornire una risposta alle esigenze di quelle persone che, pur godendo di un certo grado di autonomia, necessitano di un ambiente protetto. Nell’offerta di servizi, la Casa di soggiorno si colloca tra gli Alloggi protetti, servizi che consentono una vita autonoma in un contesto protetto, con dei supporti definiti di bassa soglia e la R.S.A. che si configura come servizio socio-sanitario ad elevata integrazione sanitaria. Con la Casa di soggiorno si intende porre particolare attenzione al tipo di utenza ed agli aspetti organizzativi allo scopo di dare risposte adeguate e innovative rispetto alle reali necessità delle persone. Si tratta di un servizio che richiede l’assunzione di una nuova prospettiva operativa, meno incentrata sugli aspetti sanitari e maggiormente volta allo sviluppo del benessere psico-fisico legato, oltre che alla mera soddisfazione dei bisogni assistenziali, all’attenzione per i bisogni di sicurezza, di affettività, di autostima e di autorealizzazione.

QUALE UTENZA? QUALI BISOGNI?

Come è stato detto la Casa di soggiorno si propone come un servizio a carattere residenziale volto a dare risposte ai bisogni di persone anziane “autosufficienti”, nelle quali risulta in parte compromessa la capacità di vita autonoma al proprio domicilio e che presentano dei bisogni che non trovano adeguata soddisfazione nel loro ambito naturale: quello della famiglia. L’intendimento dunque non è quello di creare un servizio alternativo al servizio domiciliare ma di coprire una fascia di bisogni che vanno oltre, considerando la sfera della residenzialità e la necessità da parte dell’utente di avere una figura professionale di riferimento che si faccia carico della sua situazione complessiva.

¹ Art. 14, comma 1, Lp del 28 maggio 1998, n. 6 “Interventi a favore degli anziani e delle persone non autosufficienti o con gravi disabilità”.

L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO COME RISPOSTA AI BISOGNI

La Casa di soggiorno si propone di rispondere alle persone che hanno bisogno di:

- aiuto e non sostituzione, nella risposta alle esigenze che emergono nella gestione delle attività quotidiane. Come è stato delineato il fruitore del nostro servizio può possedere un sufficiente grado di autonomia nell'esecuzione delle attività di vita ma può necessitare di aiuto nel compiere quelle attività più complesse quali attendere all'igiene dell'alloggio, fare la spesa e cucinare i pasti, soddisfare alcuni aspetti legati all'igiene personale quali quello del bagno e la cura di capelli, mani e piedi.
- aiuto nel ritrovare risposte a bisogni "sociali" quali quello di sicurezza e protezione ed infine quelli della sfera relazionale ed affettiva. Tecnicamente alcuni bisogni di sicurezza possono essere soddisfatti anche solo attraverso l'installazione di dispositivi di chiamata collegati con la vicina RSA nelle ore notturne ma sappiamo bene che la sola tecnologia non può esaurire la vasta gamma delle possibili risposte ai bisogno di sicurezza.
- avere una progettualità individualizzata rispetto alle esigenze di fruizione di altri servizi, diritti di cittadinanza, mantenimento di contatti con la comunità esterna, ecc.

II SERVIZIO ASSISTENZIALE

In relazione alle caratteristiche degli ospiti residenti e della loro potenziale fragilità (bisogno di protezione, insufficiente rete parentale, età ecc...) si è ritenuto opportuno garantire una continuità assistenziale di 365 giorni all'anno con la presenza di almeno un operatore di assistenza nella fascia oraria diurna. Per garantire questa presenza giornaliera si è resa indispensabile una dotazione organica di cinque operatori. Questi operatori oltre a gestire alcuni momenti assistenziali comuni quali ad esempio la distribuzione dei pasti o la gestione di alcuni momenti di socializzazione, aiutano, stimolano e sostengono i residenti nelle attività quotidiane.

IL SERVIZIO SOCIALE

Per gestire un'adeguata risposta ai bisogni "sociali" è stata prevista la presenza di un operatore del servizio sociale professionale. L'assistente sociale, in collaborazione con il personale di assistenza, con la persona anziana residente, con eventuali familiari e collaboratori esterni, garantisce la realizzazione di interventi individualizzati per soddisfare i bisogni di natura affettiva, sociale e relazionale. La soddisfazione dei bisogni derivanti dalla quotidianità, seppur contemplata, non costituisce da sola motivo di ricorso a questo servizio poiché potrebbe trovare una adeguata risposta in altre forme di intervento (si pensi al servizio domiciliare). Per questo motivo si è ritenuto opportuno inserire l'assistente sociale, professionista dell'aiuto che con competenza e strumenti è in grado di dare risposte specifiche ai bisogni.

IL SERVIZIO INFERMIERISTICO

In considerazione del fatto che le persone destinatarie del servizio sono anziane e quindi spesso bisognose di terapie farmacologiche è stata prevista la presenza di una infermiera (un ora al giorno per 6 giorni alla settimana) per garantire una adeguata supervisione ed un costante collegamento con i medici di medicina generale titolari dell'assistenza sanitaria dei residenti.

ALTRI SERVIZI

L'attigua RSA offre ai residente alcuni servizi di supporto quali ad esempio:

- il servizio di chiamata notturna in caso di bisogno (medico di notte)
- il servizio di callista;
- il servizio di parrucchiere;
- il servizio di animazione, ovvero la possibilità di partecipare alle attività di animazione della RSA.

STRUTTURAZIONE DEGLI SPAZI

Da un punto di vista strutturale la casa di soggiorno è collocata su 4 livelli. Il primo livello è destinato a sala polivalente, nella quale vengono distribuiti i tre pasti principali. In questa sala vengono inoltre realizzate delle attività di animazione. Un angolo della sala è arredato con divani al fine di creare una zona "salotto". All'esterno è disponibile uno spazio destinato a "giardino". Il secondo ed il terzo livello sono strutturati in maniera identica: in ognuno di questi due livelli si trovano cinque camere da letto (due doppie e tre singole), una cucinetta, un piccolo soggiorno e quattro bagni. Nel quarto livello è collocato l'ufficio dell'assistente sociale.